



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

24 GEN 2017

E-3098

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Capo di Gabinetto
Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogab@pec.minambiente.it
segreteria.capogab@minambiente.it
ROMA

Alla Presidenza della Conferenza dei Presidenti
delle Regioni e delle Province Autonome
c.a. dott. Stefano Bonaccini
conferenza@pec.regioni.it
conferenza@regioni.it
ROMA

Alla Commissione Ambiente ed Energia della
Conferenza dei Presidenti delle Regioni e
delle Province Autonome
c.a. Coordinatrice prof.ssa Donatella Spano
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it
amb.assessore@regione.sardegna.it
CAGLIARI

Oggetto: Schema di decreto recante la disciplina delle condizioni di accesso all'incremento dell'incentivazione prevista dal decreto ministeriale 6 luglio 2012 per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati a biomasse e biogas – Richiesta di sospensione dell'*iter* di approvazione per approfondimenti sui compiti affidati al SNPA.

Il Consiglio nazionale del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) di cui all'art.13 della legge n.132/2016 ha appreso informalmente che è in corso l'*iter* per l'approvazione dello schema di decreto del MATTM recante la disciplina delle condizioni di accesso all'incremento dell'incentivazione prevista dal decreto ministeriale 6 luglio 2012 per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati a biomasse e biogas, in attuazione della Direttiva 2015/652/UE del Consiglio del 20 Aprile 2015.

Come si evince dalle note allegate, per tale provvedimento è previsto l'esame in Conferenza unificata il prossimo 26 gennaio 2017. Siamo in presenza della fattispecie di cui all'art. 13, comma 2, della legge 132/2016, secondo cui il " ... Consiglio del Sistema (Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, N.d.R.)... esprime parere vincolante ... sui provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale. ". Il percorso finora seguito per l'approvazione del Decreto *de quo* non è stato tuttavia coerente con tale dettato normativo, non essendo stato chiamato ad esprimersi detto Consiglio, anche in considerazione del fatto che l'*iter* approvativo del provvedimento si è avviato ben prima dell'entrata in vigore della legge 132/2016.

Ad avviso dello scrivente, essendo peraltro tale parere dovuto e vincolante a far tempo dalla data in vigore della legge 132/2016, e cioè dal 14 gennaio 2017, si configura un'ottima occasione per:

- da un lato, definire attraverso un esempio concreto come deve porsi *pro futuro* la questione di tali *iter* approvativi;
- dall'altro, per dirimere alcuni aspetti di merito sulla bozza del provvedimento *de quo* che pongono difficoltà applicative non marginali.

Sotto quest'ultimo profilo, lo schema di decreto prevede che le Agenzie Regionali e delle Provincie Autonome siano chiamate ad esercitare un'azione di controllo, di frequenza annuale o maggiore, per la verifica del funzionamento dei sistemi di monitoraggio ai camini degli impianti per la produzione di energia a partire da biomasse o biogas; l'installazione da parte dei gestori di tali sistemi di monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione di forme di incentivazione economica.

Si ritiene fin da ora utile evidenziare che l'intensità dei controlli richiesta alle Agenzie Ambientali in questo caso non trova paragone in nessun'altra tipologia di impianto emissivo, e che l'impegno necessario per lo svolgimento dei controlli da parte delle ARPA/APPA può, in molte realtà regionali, compromettere gravemente la possibilità di svolgere adeguatamente controlli su altre tipologie di impianti, compresi quelli assoggettati ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Anche il livello di specializzazione necessario rappresenta un forte limite alla possibilità dell'esercizio dei controlli, quantomeno in tempi brevi, e la prospettata possibilità di accedere a soggetti esterni accreditati per l'esercizio dei controlli pone considerevoli problemi relativi a profili di responsabilità, nonché di carattere tecnico ed amministrativo.

Le note limitazioni nell'acquisizione di risorse umane, da parte delle Agenzie Regionali e delle Provincie Autonome, nelle more della piena applicazione della Legge 132/2016, non permettono di prospettare, in tempi brevi, la rimozione delle criticità evidenziate.

Per queste ragioni Vi chiedo in qualità di Presidente del Consiglio del SNPA di sospendere l'*iter*, in modo da consentire un approfondimento finalizzato a chiarire la fattibilità e la reale efficacia delle disposizioni che si intendono introdurre con il decreto, nonché la loro coerenza con gli obiettivi generali di protezione dell'ambiente, per i quali il SNPA rappresenta il soggetto tecnico-scientifico di riferimento per il Paese.

Il Presidente dell'ISPRA
e
Presidente del Consiglio SNPA
Prof. Bernardo De Bernardinis

